Siracusa. Scuola al freddo, studenti in sciopero: "Entro domani tutto risolto"

Sarà attivo in giornata l’impianto di riscaldamento dell’istituto “Gagini”. Ieri, al rientro dalle vacanze natalizie, sorpresa poco gradita per gli alunni e per la dirigenza scolastica: la ditta incaricata del collaudo, nonostante le garanzie fornite prima della sospensione delle attività, non aveva ancora terminato l’intervento. Un ritardo che i ragazzi non hanno tollerato, decidendo di non seguire le lezioni. Sciopero, quindi, ieri e per molti anche oggi. La vicenda, come spiegano dalla direzione amministrativa, sarà certamente risolta entro domani mattina, quando gli ambienti saranno regolarmente riscaldati. La questione è più complessa di quanto possa apparire e non riguarda certamente un solo istituto scolastico. Le scuole superiori dipendono dall’ex Provincia, il Libero Consorzio Comunale, a cui spettano anche le spese relative alle manutenzioni e, come nella situazione specifica, della fornitura di carburante e di quanto serve per gli impianti di riscaldamento. La carenza di fondi ha, tuttavia, causato un chiaro “stop” da parte dell’ente, che ha comunicato ai dirigenti scolastici l’impossibilità di intervenire fino a quando non saranno accreditati i promessi fondi dalla Regione. Per il momento, insomma, le scuole si trovano davanti ad un bivio: anticipare le somme in attesa del rimborso o restare senza riscaldamenti, con le conseguenze del caso. Il Gagini ha individuato tra le voci del bilancio, facendo economia dove possibile, una parte delle somme necessarie, riuscendo a stipulare, a dicembre, non appena è scaduto il precedente contratto, che l’ex Provincia aveva in essere con una ditta, un nuovo contratto con una nuova impresa. I tempi sono poi stati quelli tecnici. Un impianto da visionare per intero e poi da collaudare valvola per valvola,

spiega la dirigenza amministrativa. Da domani, insomma, tutti nuovamente in classe al “Gagini”. Il problema, in linea generale, però, resta e continua a dipendere dalla complessa vicenda che riguarda le ex Province e quella di Siracusa in misura ancora maggiore.

(Foto: repertorio)

Il siracusano Salvo Veneziano torna nella casa del Grande Fratello, dedica a Taricone

Ritorna in tv il siracusano Salvo Veneziano. Vent’anni dopo, è tornato nella casa del Grande Fratello Vip da cui due decenni addietro è nata la sua fama. Fu, infatti, uno dei concorrenti più amati della prima, storica edizione del reality trasmesso da Canale 5.
Salvo Veneziano ha già lasciato il segno, con una uscita a sorpresa che riscosso gli applausi del pubblico e del conduttore Alfonso Signorini. Poco prima di varcare la porta rossa, l’ex gieffino ha voluto ricordare il “guerriero” Pietro Taricone, con lui protagonista del Gf 1. “Voglio dedicare questa edizione alla mamma che ha perso 10 anni fa un figlio che 20 anni fa ha fatto la storia di questa trasmissione. Pietro Taricone, è giusto che venga ricordato”, le parole di Salvo Veneziano che ha così rotto il rigido rituale dell’ingresso nella casa. “Grazie Salvo, questa è una bella pagina del Grande Fratello che hai aperto inaspettatamente e per questo mi piace di più”, ha commentato tra gli applausi Alfonso Signorini.
Salvo Veneziano ha oggi 45 anni. Nel 2000 entrò come semplice

pizzaiolo per uscire poi imprenditore: oggi è proprietario di una catena di pizzerie aperte in giro per l'Italia. Durante la sua esperienza nel reality, mostrò di avere qualche problema con la letteratura e i grandi scrittori del passato. Ma la sua genuina simpatia conquistò il pubblico: il siracusano arrivò infatti secondo nella prima edizione del Gf.
Sposato da oltre vent'anni con Giusy Merendino, Salvo è padre di 3 figli e già nonno di 2 nipoti, con un terzo in arrivo.

Siracusa. Alla Marina viene giù un palo dell'illuminazione pubblica

Un lungo palo dell'illuminazione pubblica è venuto giù alla Marina. Per fortuna, nessuno stava passeggiando nei pressi quando è avvenuto il cedimento. Il palo è venuto giù dalla base, dritto per dritto. Si tratta di uno degli elementi che insistono proprio prima della riqualificata banchina in pietra bianca, nel tratto demaniale già finito oggetto di molte critiche per le sue disastrate condizioni.
Nei giorni scorsi, poco distante, si era aperto un grande buco in un primo momento "artigianalmente" messo in sicurezza. Anche in quel caso erano divampate le polemiche per le condizioni di uno dei "pezzi" forti di Ortigia: la passeggiata della Marina.

Siracusa. Il mercato del contadino di Ortigia dove lo metto? Due opzioni per il futuro

Con la chiusura dell'Antico Mercato di Ortigia, edificio dichiarato momentaneamente inagibile a dicembre scorso, ha perso la sua casa il mercato del contadino del centro storico. Era oramai un appuntamento fisso per centinaia di habituè che la domenica mattina coglievano l'occasione per una spesa di prodotti del territorio a chilometro zero, dal pane al miele, dalle confetture ai formaggi, all'ortofrutta.
Per un paio di settimane si è provata la soluzione di piazza Cesare Battisti, esposta al vento, accettata a malincuore dagli standisti, circa una ventina. "Era una sperimentazione, della durata di due settimane", spiega oggi l'assessore alle attività produttive, Cosimo Burti. "Pertanto ho proposto due nuove alternative, in attesa della riapertura dell'Antico Mercato. E le due opzioni sono quelle di piazza delle Poste e dei Villini".
Ma nessuna delle due sembra convincere i produttori-espositori. E qualche perplessità trapela anche dal settore comunale che si occupa dei mercati. "Piazza Cesare Battisti era nata come soluzione temporanea. Alla prova dei fatti si è rivelata troppo angusta, con stand montati a ridosso delle attività commerciali lì presenti. Lo spazio è insufficiente in proporzione al numero degli espositori. Non è quindi una soluzione percorribile", taglia corto l'assessore a cui i produttori del mercato del contadino hanno indirizzato una raccolta firme per un incontro ed una soluzione. "Possiamo incontrarci in qualunque momento vogliono, non serve una petizione. Aspetto a questo punto che mi dicano dove e quando così potrò illustrare loro meglio le due alternative possibili

e potranno capire che nessuno vuole penalizzarli, anzi", dice Cosimo Burti.
Per il momento, le parti si parlano a distanza ed a mezzo stampa. La sede di piazza delle Poste non piace agli espositori che "temono" la presenza di ambulanti abusivi in passato finiti al centro di storie di cronaca. "Non si devono porre loro quel problema. Sarebbero assistiti dalla Municipale. Loro sono in regola, a preoccuparsi e sloggiare devono essere gli abusivi", spiega Burti. Quanto ai Villini, le perplessità degli standisti sono due: è una sede fuori Ortigia e troppo vicina a piazza Adda, dove si tiene un altro dei mercati del contadino cittadini. "Ma il mercato di piazza Adda si svolge il venerdì, ed ha una clientela diversa. Quanto alla posizione dei Villini, è strategica e di congiunzione tra zona umbertina e centro storico. Gli espositori che hanno partecipato alla fiera dei morti proprio ai Villini, dopo un avvio in sordina, hanno chiuso in crescendo sino al punto da richiederci giorni in più di permanenza. A questo punto, attendo una comunicazione da parte degli espositori del mercato del contadino di Ortigia: piazza delle poste o Villini?".
Entro la chiusura della settimana dovrà essere risolta la querelle. "Ci sentiamo in transumanza, uno spostamento continuo. Oramai i tanti clienti che si erano affezionati non sanno più dove trovarci la domenica…", dice sconsolata una delle produttrici che sin dal suo debutto partecipa ogni settimana al mercato di prodotti a chilometro zero del centro storico di Siracusa.

Siracusa. In pensione il

presidente del Tribunale, Maiorana. Al suo posto un reggente

È andato in pensione il presidente del Tribunale di Siracusa, Antonio Maiorana. Per anni ha guidato gli uffici del palazzo di viale Santa Panagia e nei giorni scorsi, non senza emozione, ha salutato i colleghi di lavoro ed i dipendenti. La presidenza del Tribunale è stata affidata per il momento ad un reggente, in attesa della prossima nomina del Consiglio Superiore della Magistratura.

In questi lunghi anni, tanto proficuo lavoro per Maiorana ma ha l'amarezza per un paio di vicende che hanno colpito l'immagine della magistratura aretusea. Come l'indagine sul cosiddetto Sistema Siracusa che portò all'arresto di 15 persone, nel febbraio del 2018, tra cui l'ex pm Giancarlo Longo, accusato di aver intascato soldi per aggiustare sentenze in favore di gruppi imprenditoriali vicini ai alcuni professionisti del posto, tra cui gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore.

Ed in precedenza, la sparizione da una stanza del tribunale delle schede elettorali relative alle elezioni regionali del 2012. Vennero poi ritrovate, in parte, e per quella vicenda è finito sotto processo un dipendente del palazzo di giustizia di Siracusa. Dalle schede scomparse partì il ricorso del parlamentare regionale Pippo Gennuso che portò alla ripetizione nell'ottobre del 2014 delle elezioni in sole 9 sezioni. Gennuso scalzò così dal seggio dell'Ars Pippo Gianni, attuale sindaco di Priolo.

Vicende che non hanno però toccato la presidenza di Maiorana che, a parte questo due episodi, ha visto crescere uffici, funzioni e professionalità che operano all'interno del Tribunale di Siracusa.

Siracusa. Battaglia per la differenziata tra inquilini: le "istruzioni" per stranieri disattenti

La “battaglia” della differenziata si combatte anche all’intorno dei singoli condomini e dei palazzi siracusani. Da una parte quelli che fanno le cose per bene, dall’altra quelli che se ne fregano. In alcuni casi si rasenta lo scontro tra vicini di pianerottolo, con foto scattate di nascosto e minacce di denuncia.
Alzano la testa quelli corretti e lo fanno anche in un contesto particolare, come ad esempio quello di Ortigia. Il centro storico affascina i viaggiatori ed alcuni decidono di diventare residenti, almeno per parte dell’anno, acquistando un appartamento tra i vicoli ed i cortili barocchi.
Nonostante provengano da Paesi di comprovata civiltà occidentale, dove la differenziata è la regola sin dai primi anni 90, mostrano però di avere poca dimestichezza o poca voglia di adattarsi ai comportamenti richiesti a Siracusa. Capita così, che lascino i sacchi con i loro rifiuti senza rispettare le giornate di conferimento e facendo confusione tra le frazioni esposte. In più, spesso neanche conferiscono dentro i mastelli condominiali ma lasciano il sacco davanti alla porta, sul pianerottolo o sulle scale. E tocca agli altri inquilini, quelli corretti, sistemare la situazione ed occuparsi anche della spazzatura del vicino straniero che proprio educato non pare essere.
Qualcuno, stanco della situazione, ha deciso di lasciare sul sacco di spazzatura lasciato sul pianerottolo un messaggio. Ovviamente scritto in inglese, per favorire all’amico

internazionale la comprensione: “la spazzatura deve essere conferita nei giorni e nei modi previsti”, recita il messaggio tradotto. “Plastica e metalli vanno in sacchi trasparenti, piazzati all’esterno dell’edificio il lunedì sera, dopo le 20 e non vanno inseriti nei carrellati neri”.
Un messaggio che si spera possa sortire gli effetti sperati. Le attuali brochure per la differenziata non riportano indicazioni in inglese, lingua di cui sono pratici molti tra i visitatori stagionali. Piuttosto che informarsi sulle regole del luogo, preferiscono evidentemente adattarsi a vista. Sacchi ovunque? Lo facciamo anche noi. E all’interno dei condomini inizia la guerra di pianerottolo per la differenziata corretta.

Lavori sulla tangenziale, tempi più lunghi da Fontanarossa a Siracusa

Iniziano i lavori di realizzazione della nuova rotatoria tra la tangenziale ovest di Catania e l’asse dei servizi e varia il percorso che dall’aeroporto Fontanarossa conduce a Siracusa. Tempi di percorrenza che diventano più lunghi di circa 15 minuti secondo le stime effettuate. Questo, per via della chiusura al traffico della rampa di immissione in tangenziale ovest per i veicoli provenienti dall’aeroporto e diretti, appunto, a Siracusa. I lavori si protrarranno per qualche mese, data prevista per la conclusione, il 30 aprile prossimo. Variazioni anche per i veicoli provenienti da Messina, con la chiusura della rapa di uscita dalla tangenziale ovest di Catania. In tal caso sarà necessario uscire alla precedente uscita, “Catania Zia Lisa” e percorrere

il tratto finale della Palermo Catania. Anche in questo caso, dunque, tempi di percorrenza più lunghi per la prima parte dell’anno. Non sono escluse code e disagi.

Siracusa. Servizio Asacom garantito fino al termine dell'anno scolastico

La conferma arriva da Antonella Fucile, capo del quinto settore del Libero Consorzio di Siracusa. “Con delibera di giunta dello scorso 20 dicembre, abbiamo dato continuità al servizio Asacom fino al termine dell’anno scolastico, utilizzando le somme residue trasferite dalla Regione e le somme disponibili attraverso il decreto dell’Assessorato regionale alla Famiglia”.
Sono 19 le cooperative che si occupano del servizio di trasporto e assistenza all’autonomia e alla comunicazione dei circa 200 studenti disabili che frequentano gli istituti scolastici superiori in provincia di Siracusa.

Siracusa. Whatsapp + Carabinieri contro i ladri:

si moltiplicano i gruppi nelle zone balneari

Fa proseliti e diventa un modello da ricalcare quello studiato dai residenti dell'Arenella, con il loro gruppo Whatsapp con cui vengono segnalate anomalie e persone sospette, in costante collegamento con i carabinieri. Dopo l'articolo pubblicato da SiracusaOggi.it, in cui viene illustrato il sistema, fatto di informazioni scambiate sulla chat, foto, video e tutto quello che serve per tenere sotto controllo la zona, anche i residenti della Fanusa, con l'associazione TFM (Terrauzza Fanusa Milocca) adottano lo stesso sistema e si dotano di un analogo gruppo. Lo comunica il presidente, Luca Miceli, ritenendo valido il modello studiato e ormai rodato dei "colleghi" dell'Arenella. "Anche noi- spiega Miceli- segnaliamo ladri e sporcaccioni al comando dei carabinieri". A qualsiasi ora del giorno e della notte, insomma, i vicini di casa si danno una mano a vicenda e collaborano con le forze dell'ordine. Nei giorni scorsi, proprio con questo sistema, sono stati arrestati per tentato furto in un'abitazione due giovani.

Assicurazioni Rc auto: il 3,18% dei siracusani pagherà di più nel 2020

Il nuovo anno si apre con una brutta notizia per più di 66.800 siciliani: tanti sono gli automobilisti della regione che, secondo l'analisi di Facile.it, a causa di un sinistro con

colpa dichiarato nel 2019 dovranno fare i conti con un peggioramento della propria classe di merito e, di conseguenza, un premio RC auto più caro. Sempre in virtù dell'incidente causato, per loro non sarà nemmeno possibile ricorrere alla nuova Rc familiare.
In termini percentuali si tratta del 2,89% del campione analizzato ma, almeno questa è una buona notizia, il valore risulta inferiore a quello nazionale (3,76%). Guardando alla provincia di Siracusa, la percentuale di automobilisti che sono ricorsi all'assicurazione per un sinistro con colpa è pari al 3,18%, valore tra i più alti registrati in Sicilia.
Questa particolare classifica vede al primo posto Trapani (3,69%); poi Palermo (3,49%) e quindi Siracusa (3,18%). Valori inferiori alla media regionale, invece, per Caltanissetta (2,88%), Messina (2,78%) e Ragusa (2,51%). Chiudono la classifica Catania (2,34%), Agrigento (1,72%) ed Enna (1,35%).
Buone notizie, invece, per gli automobilisti più virtuosi: per assicurare un veicolo nella provincia di Siracusa a dicembre 2019 occorrevano, in media, 458,51 euro, ovvero il 5,75% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.
I dati sono forniti dall'osservatorio di Facile.it e sono disponibili cliccando qui.